

## CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

Pregiamo per poter riprendere presto a Celebrare tutti assieme l'Eucaristia. Pur senza fedeli presenti, i nostri sacerdoti continuano a celebrare la S. Messa, portando davanti a Dio le ansie e le speranze in questo tempo di epidemia.

+ feste di precetto

**Sabato 18 Aprile—Sabato fra l'Ottava di Pasqua**

**+ Domenica 19 Aprile—II Domenica di Pasqua**

Per la Comunità parrocchiale; def. Franco, Brunella e Rita; def. Guido Ventura.

**Lunedì 20 Aprile**

Def. Franco, Brunella e Rita; def. Guido Ventura.

**Martedì 21 Aprile**

def. Franco, Brunella e Rita; def. Erminio Condé.

**Mercoledì 22 Aprile**

Def. Franco, Brunella e Rita; def. Guido Ventura; def. Valentino.

**Giovedì 23 Aprile**

Def. Franco, Brunella e Rita.

**Venerdì 24 Aprile**

def. Franco, Brunella e Rita; def. ta Monica.

**Sabato 25 Aprile—San Marco, evangelista festa**

Def. Angelo.

**+ Domenica 26 Aprile—III Domenica di Pasqua**

Per la Comunità parrocchiale.

### Confessioni

*Sono al momento sospese.*

### Catechesi in famiglia

La scorsa settimana ci siamo soffermati sul varcare la porta, primo momento simbolico del Rito del Battesimo. La porta è immagine di Cristo: entrando attraverso di lui possiamo iniziare a conoscere Dio secondo quanto egli, suo Figlio, ci ha mostrato. Senza Cristo, Dio rimarrebbe per noi un mistero insondabile. Ma c'è di più: anche noi rimarremo un mistero a noi stessi se il Signore non ci chiamasse per nome ed iniziasse ad intrattenersi con noi. È grazie alle relazioni personali, infatti, che emerge la nostra identità. Quell'identità custodita e celata nel nome. Molti personaggi biblici sono un formidabile esempio: persone sconosciute a chi deteneva il potere e guidava popoli, sono chiamate da Dio e mettono in luce personalità straordinarie eppure umili, lasciando il segno.

Il secondo passaggio del Rito del Battesimo è la presentazione dei bambini, col suo nome cristiano. Da questo momento Cristo buon pastore lo potrà chiamare per nome, riconoscendolo come membro del suo gregge che è la Chiesa (date un'occhiata e vedete com'è bello il capitolo 10 del vangelo di Giovanni, dove Gesù si descrive sia come pastore che come porta). Coinvolgendolo sempre più in essa.

Il sacerdote chiede ai genitori: «Che nome date al vostro bambino?» e i genitori lo dicono ad alta voce. In questa maniera presentano prima al Signore, e poi alla Chiesa, il figlio per il quale chiedono il battesimo.

Pur nella sua semplicità, è un momento molto significativo. Primo perché si passa da una situazione di anonimato ad una di conoscenza. Poi perché, in questa maniera, attraverso il nome, possiamo cogliere il modo di agire di Dio. Egli si rivolge sempre in maniera personale all'uomo: lo chiama per nome. Ricordiamo almeno due racconti dell'Antico Testamento: la chiamata di Mosè (Esodo cap. 3); la chiamata di Samuele (1Samuele cap. 3). Dio vuole instaurare con noi un rapporto personale.

#### Per i bambini

Con i bambini delle prime classi delle elementari propongo di fare due disegni. Nel primo scrivere e decorare il nome di Gesù. Nel secondo il proprio; magari disegnando le cose che più amiamo e ci rappresentano. Poi, con l'aiuto di papà, attaccare i due fogli al soffitto della camera da letto. Col Battesimo la nostra vita è stata scritta in cielo con Gesù e ogni sera, prima di addormentarmi, me lo posso ricordare, guardando in alto il mio nome vicino a quello di Gesù.

Sarebbe ancora più bello se lo facessero anche mamma e papà e ogni componente della famiglia.

#### Per i ragazzi

Il Signore ci chiama per nome! Questo ci dovrebbe essere chiaro. Ma spesso non lo capiamo immediatamente... come nel caso del giovane Samuele.

Per riuscirci, abbiamo bisogno di due aiuti: uno interiore e uno esteriore. Quali?

Con mamma e papà, oppure personalmente, rileggi e rileggi il racconto della chiamata di Samuele e prova a rispondere alla domanda: quali sono gli aiuti su cui può contare Samuele? Meglio se lo vivi come momento di preghiera, chiedendo a Dio di illuminarti in questa ricerca, leggendo e rileggendo il racconto di Samuele.

#### Per adolescenti e giovani

Ai più grandi propongo di misurarsi con Mosè. Alla fine, egli è la più bella figura dell'Antico Testamento, ma quanta fatica convincerlo e quante resistenze ha dovuto superare Dio per strappargli un "sì" e liberare gli Israeliti dall'Egitto.

Leggendo il racconto della sua chiamata, raccogli una lista dei motivi che lo spingono a dire a Dio: «Manda un altro». Da quanto scritto potrai confrontarti con quei "no", molto chiari e sempre attuali. Prova a vedere se tutti, o solo qualcuno, sono anche i tuoi "no" a Dio.

Infine chiediti: Quali sarebbero state le conseguenze di un tenace "no" a Dio? E poi gustati le conseguenze del "SÌ".

### Sostegno alle Opere parrocchiali e Caritas

Per quanti volessero aiutare la Parrocchia, in questo tempo di sospensione delle celebrazioni, ricordiamo l'IBAN:

**IT 61 F 01030 12195 0000 000 86641.**

Esso può anche servire per sostenere la Caritas parrocchiale che continua a seguire quasi una ventina di famiglie in questo tempo di emergenza.

Alle porte della chiesa si possono poi usare i raccoglitori.

## Parrocchia

## San Giuseppe in Padova

Piazzale San Giuseppe n.3, 35141 Padova - Vicariato San Giuseppe

Parrocchia e Centro Parrocchiale: tel. 049 8718626

www.parrocchiasangiusepped.it

email: parrocchiasangiusepped@hotmail.com

Ufficio parrocchiale: aperto dal lunedì al sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00

Il Parroco riceve in Ufficio il sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe: tel. 049 8719494



ANNO 2020 - N. 16 - DOMENICA 19 APRILE - II DOMENICA DI PASQUA

### IN ASCOLTO DELLA PAROLA II DOMENICA DI PASQUA

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro - destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco - torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

1Pt 1,3-9

### DALLA PAROLA LA PREGHIERA

Noi crediamo alla gioia, il che non si riduce a dare prova di ottimismo. Ci sembra che la gioia cristiana, quella che il Signore chiama "la mia gioia", quella che egli vuole che sia "piena", consista nel credere concretamente - per fede - che noi sempre e dovunque abbiamo tutto ciò che è necessario per essere felici.

Madeleine Delbrel

### CON IL RESPIRO DELLA CHIESA

L'edificio spirituale del corpo di Cristo si costruisce nell'amore secondo le parole di san Pietro. Con le pietre vive si eleva un edificio spirituale per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio per mezzo di Gesù

Cristo (cfr. 1 Pt 3, 5). [...]

Quella grazia che fece della Chiesa il corpo di Cristo, faccia sì che tutte le membra della carità rimangano compatte e perseverino nell'unità del corpo. Sia questa la nostra preghiera. Sia questo il dono di quello Spirito, che è l'unico Spirito del Padre e del Figlio. Perché la Trinità è per sua natura santità e unità, uguaglianza e amore, la Trinità è un solo e vero Dio, e unanime è l'azione santificatrice operata dalle tre Persone in coloro che sono stati adottati come figli. Ecco perché leggiamo: «L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5, 5).

Lo Spirito Santo, che è unico del Padre e del Figlio, dando la grazia dell'adozione divina, opera i medesimi effetti descritti dagli Atti degli Apostoli per coloro che ricevevano lo Spirito Santo: «La moltitudine dei credenti aveva un cuore solo e un'anima sola» (At 4, 32).

L'unico cuore infatti e l'unica anima della moltitudine di coloro che eran venuti alla fede in Dio li aveva operati l'unico Spirito che è del Padre e del Figlio, e con il Padre e il Figlio è un solo Dio.

L'Apostolo, scrivendo agli Efesini, dice che questa unità di spirito, nel vincolo della pace, deve essere conservata con cura: lo, il prigioniero del Signore, vi esorto a comportarvi in maniera degna della vocazione cui siete stati chiamati, con ogni umiltà, dolcezza e pazienza, sopportandovi gli uni gli altri con amore, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito (cfr. Ef 4, 1-4). Dio, infatti, mentre custodisce per mezzo dello Spirito Santo il suo amore diffuso nella Chiesa, fa della medesima un sacrificio a lui gradito.

Possa essa sempre ricevere la stessa grazia della carità spirituale e, così, presentarsi sempre ostia viva, santa, gradita a Dio.

Dai «Libri a Mònimo» di san Fulgenzio di Ruspe

## II DOMENICA DI PASQUA Per la preghiera in famiglia

*Questa domenica, Ottava di Pasqua, ha ancora i colori e il profumo del mattino di Pasqua. Troppo piccolo un giorno per celebrare la vittoria del Signore sul peccato e la morte. Così la Chiesa ha vissuto questa settimana come un unico grande giorno, anticipo del giorno eterno di Dio. Rendiamo speciale questa domenica, dedicando due momenti di preghiera, santificando l'inizio e la fine della giornata domenicale, il mattino e la sera.*

### Per la preghiera del mattino

*La preghiera può essere guidata dalla mamma (G) o dal papà (G).*

### Introduzione alla preghiera

**G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo  
**R. Amen.**

**G.** Ripetiamo insieme: *Questo è il giorno che ha fatto il Signore. Alleluia!*

**T. Questo è il giorno che ha fatto il Signore. Alleluia!**

**G.** Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

**T. Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!**

**G.** Oggi siamo in festa, perché il Signore è risorto: ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

**T. Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!**

**G.** Oggi la morte e la vita si sono affrontate in un prodigioso duello: Il Signore della vita era morto, ma ora, vivo, trionfa! Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

**T. Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!**

**G.** Oggi la pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo: questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi. Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!

**T. Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!**

*Canto dell'Alleluia*

### La Parola del Signore

*Gv 20,19-31*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non

metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Mettili qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore.

**T. Lode a te, o Cristo.**

*Si tratta di un vangelo molto noto, letto ogni anno la domenica dell'Ottava di Pasqua. Questa nostra presunta "conoscenza" ci potrebbe impedire di gustarlo con amore.*

*Lo rileggiamo personalmente—con calma—, magari scegliendo di "viverlo" secondo la prospettiva di uno dei protagonisti: uno dei discepoli, Tommaso, oppure Gesù Risorto, lo Spirito Santo, Dio Padre. Questo ci allargherà la mente. Anzi, ci allargherà il cuore.*

### Contemplazione

**G.** Oggi la vita ha vinto la morte, la croce ha svuotato gli inferi, l'amore ha distrutto ogni odio, perché il Signore Gesù è risorto.

**T. Ti salutiamo, giorno del Signore, primo giorno della creazione dell'universo, ottavo giorno profezia dell'eternità, perché il Signore Gesù è risorto.**

**G.** Oggi è il nostro giorno di festa, il riposo ristora i nostri corpi, la pace inonda i nostri cuori, perché il Signore Gesù è risorto.

**T. Ti accogliamo, giorno pasquale, giorno del Sole senza tramonto, giorno del Veniente nella gloria, perché il Signore Gesù è risorto.**

**G.** Oggi è il giorno della chiesa, lo Spirito ci riunisce in un solo corpo, la comunione annienta ogni divisione, perché il Signore Gesù è risorto.

**G.** In unione con tutti i battezzati, generati figli di Dio nel santo Battesimo, ci rivolgiamo a Dio con le parole del Signore:

### Padre nostro.

**G.** Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva mediante la risurrezione del tuo Figlio, accresci in noi, sulla testimonianza degli apostoli, la fede pasquale, perché aderendo a lui pur senza averlo visto riceviamo il frutto della vita nuova.

Egli vive e regna, nei secoli dei secoli.

**T. Amen.**

### Benedizione

La pace e la gioia del Cristo risorto siano in voi e niente e nessuno ve le rapisca.

**T. Amen.**

### BENEDIZIONE DELLA MENSA NELL'ATTESA DELL'EUCARISTIA

**G.** Signore Gesù Cristo, risuscitato dai morti, che ti sei manifestato ai discepoli nello spezzare il pane, resta in mezzo a noi: fa' che rendendo grazie per i tuoi doni nella luce gioiosa della Pasqua, ti accogliamo come ospite nella nostra famiglia, per essere commensali del tuo regno.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**T. Amen.**

*Si può concludere il pasto con l'antifona mariana del Tempo di Pasqua, Regina Coeli.*

**G.** Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.

**T. Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,**

**G.** è risorto, come aveva promesso, alleluia.

**T. Prega il Signore per noi, alleluia.**

### Per la preghiera della sera

#### Introduzione alla preghiera

**G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo  
**R. Amen.**

*Tutti assieme si recita l'Inno:*

Ecco le nozze dell'Agnello  
i profeti di un tempo sono ebbri di gioia  
l'anno di grazia è proclamato:  
giustizia e pace.

Ecco le nozze dell'Agnello  
oggi il mondo riveste il suo manto di gloria  
cieli e terra sono nuovi  
e tutto è grazia.

Ecco le nozze dell'Agnello  
ogni uomo ormai prende parte alla festa  
scende dal legno la salvezza  
la morte è vinta.

Ecco le nozze dell'Agnello  
ai seguaci del Figlio viene data la terra

l'era finale è già iniziata  
la luce splende.

Ecco le nozze dell'Agnello  
nello Spirito santo Cristo regna glorioso  
vivo per sempre in seno al Padre  
Signore, vieni!

### Lampada ai miei passi è la tua Parola

*At 2,42-47*

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

### Dal Salmo 133

**T.. Il Signore apparve in mezzo ai discepoli e disse: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».**

**L.** Ecco, com'è bello e com'è dolce  
che i fratelli vivano insieme!  
È come olio prezioso versato sul capo,  
che scende sulla barba, la barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della sua veste.  
È come la rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.  
Perché là il Signore manda la benedizione,  
la vita per sempre.

**T. Il Signore apparve in mezzo ai discepoli e disse: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».**

**G.** Al termine di questa giornata, anticipazione della Pasqua che mai finirà, eleviamo la nostra comune preghiera per la Chiesa e per il mondo.

### Padre nostro.

**G.** Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti.  
Per Cristo nostro Signore.

**T. Amen.**

### Benedizione

La pace e la gioia del Cristo risorto siano in voi e ci custodiscano in questa notte.

**T. Amen.**